

Oggetto: Esito della riunione della Struttura Tecnica Operativa tenutasi in data 30/01/2024, relativa alla proposta di Accordo Operativo denominato "ANS-C.3", località "Vie Lirone-Berlinguer", approvata dalla Giunta del Comune di Castel Maggiore con delibera n. 106 del 28.07.2023.

In data 30 gennaio 2024, su richiesta del Comune di Castel Maggiore, si è riunita la Struttura Tecnica Operativa (STO) al fine di esaminare congiuntamente alcuni aspetti relativi alla proposta di Accordo Operativo in oggetto.

Sono presenti:

Regione Emilia Romagna:

- arch. Claudia Dall'Olio
- arch. Irene Evangelisti

Città Metropolitana di Bologna:

- ing. Mariagrazia Ricci
- ing. Silvia Bernardi
- arch. Ambra Migliorisi

Comune di Castel Maggiore:

- arch. Elena Lazzari

Il presente Accordo Operativo disciplina la trasformazione di una parte del territorio comunale, all'interno dell'ambito "ANS-C.3", disciplinato dal PSC e dal RUE vigenti. La proposta di Accordo Operativo, ricadente su terreni di proprietà del Comune di Bologna, prevede la costruzione di un insediamento di tipo residenziale, suddiviso in 5 lotti, per un totale di 8.000 mq di SU, impegnando una superficie territoriale pari a circa 111.713 mq.

La STO ha formulato in data 16/08/2023 una richiesta di integrazioni – come disposto dalla delibera di Giunta Regionale n.954 del 25.06.2018, all'Art.8 comma 2.

Il Comune di Castel Maggiore ha trasmesso in data 15/11/2023 (con nota PG n. 68186) la documentazione integrativa.

Si dà atto inoltre che in data 29.01.24 (con PG n. 5171) è stato acquisito il parere di ARPAE APAM, indispensabile per l'espressione del parere motivato di cui all'art. 15, comma 1, del D.lgs. 152/2006.

Pertanto la Città metropolitana evidenzia che la documentazione tecnica messa a disposizione è da ritenersi sufficiente ai fini dell'avvio dell'espressione della Valsat e della convocazione del CUM.

La Regione Emilia Romagna segnala la necessità di giungere ad una completa ed esaustiva integrazione di quanto già richiesto all'Amministrazione comunale per l'AO in oggetto, e chiede al Comune di Castel Maggiore di provvedere, fornendo anche i documenti necessari, a quanto disposto all'art. 38 comma 3 lettera c) seconda parte della LR 24/2017, ovvero di fornire le documentazioni idonee a verificare la disponibilità delle risorse finanziarie necessarie per la completa attuazione del programma di interventi dell'AO, da richiedere al soggetto attuatore (Comune Bologna) e quindi chiarendo come l'AO rivesta l'interesse pubblico e le necessarie garanzie di fattibilità e sostenibilità, le quali dovranno essere esplicitate nel

testo di Accordo. La Regione specifica inoltre che, per soddisfare tale condizione di legge, occorre quindi che il Comune di Bologna fornisca i documenti utili in tal senso, ovvero circa l'inserimento dell'intervento entro il piano triennale delle opere pubbliche o comunque quelli dai quali dedurre che l'area di AO sia inserita entro il patrimonio disponibile o comunque un documento di programmazione dell'Ente dal quale evincere la fattibilità e sostenibilità dell'AO.

Nel merito del testo di AO, nonché di quello della convenzione, la Regione ricorda quanto già indicato nella richiesta di integrazione, ovvero che ai sensi dell'art. 4 della LR 24/2017 comma 5, l'AO deve provvedere a definire un preciso cronoprogramma nel quali siano definiti i termini perentori entro i quali devono essere presentati i titoli abilitativi degli interventi previsti nell'AO, a pena decadenza dell'accordo stesso, ricordando che la LR 24/2017 richiede l'immediato avvio dell'attuazione e la sua celere conclusione, entro un termine di durata dell'accordo, e quindi della convenzione, che deve essere definito in ragione dell'impegno realizzativo previsto e che sarà condiviso in CUM.

Il Comune di Castel Maggiore concorda sulla necessità di fornire la documentazione richiesta dalla Regione.

Si condivide quindi che il procedimento di espressione del parere in merito alla sostenibilità ambientale e territoriale dell'Accordo operativo, ai sensi dell'art. 38, comma 10, L.R. n. 24/2017, potrà essere avviato – e dunque il CUM potrà essere a tal fine convocato – solo al momento della ricezione della documentazione richiesta dalla Regione.